Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 155 — MARTEDÌ 5 Giugno 1917 — Abbonamenti: Anno L. 18 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. IV. pag. L. 0.50; III. L. 1.50; cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

BUIA

(*Mio*) — Faccio seguito alla mia corrispondenza di ieri, mandandovi l'elenco e la motivazione dei decorati durante la rivista dello statuto.

Tenente Ariano sig. Francesco fregiato di medaglia d'argento perchè «Alla testa del suo plotone, entrava primo nelle trincee nemiche e, nonostante l'accanita resistenza incontrata, riusciva ad impadronirsene. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè venutegli meno le forze, fu costretto a ritirarsi Monte Busa alta 6 ottobre 1916.

Caporale Tomat Pietro medaglia d'argento perchè «con vari compagni iniziava, con mirabile ardimento, la scalata ad un forte trinceramento nemico, e, raggiuntolo, caricava con slancio meraviglioso gli avversari, uccidendoli e fugandoli, finchè cadde gravemente ferito». Monte Pal Piccolo 27 marzo 1917.

Sottotenente Stragni sig. Antonio, medaglia di bronzo perchè «Avendo una granata di grosso calibro colpito in pieno un ricovero in costruzione, benchè ferito leggermente e malgrado lo scoppio continuato di nuovi proiettili, rimaneva sul suo posto, portando soccorso ai feriti gravi, e coll'aiuto dei soldati illesi, riusciva a portare in luogo coperto i feriti ed a prestar loro le prime cure». Selletta Cauriol 20 ottobre 1916.

Caporal maggiore Antonini Luigi, medaglia di bronzo perchè «di bell'esempio per coraggio e prontezza di spirito, trascinò i suoi dipendenti all'attacco di un'aspra posizione nella quale cadde gravemente ferito» Monte Pal Piccolo 27 marzo 1916.

Il maggior Della Bianca cav. Alvise che fu di stanza a Buia per molto tempo, è stato decorato della medaglia di bronzo colla seguente splendida motivazione:

«Comandante di un sottosettore violentemente attaccato, sotto il continuo tiro delle mitragliatrici nemiche appostate nel rovescio della posizione, e nonostante un attacco vivacissimo di fanteria avversaria, con calma e coraggio, primo ove era maggiore il pericolo, esempio di serenità; seppe mantenere a lungo la sua compagnia su di una posizione seriamente minacciata, dando tempo al reparto vicino di occupare un'altra successiva posizione difensiva e la raggiunse egli stesso col suo reparto nel massimo ordine, sempre sotto il violento fuoco nemico e attraverso terreno difficile.»
Cà della Forcella 3-4 giugno 1916.

All'egregio amico, che in altre difficili ed ardue prove seppe distinguersi e guadagnarsi altre onorificenze, vadano i nostri rallegramenti e l'augurio di rapida e brillante carriera.

PERCOTTO

Caduto per la Patria.

Di Biagio Giuseppe di Pietro cap. di Fanteria, moriva il 18 Maggio a. c. in seguito ad una ferita grave che riportava il giorno avanti in un furioso assalto al nemico sul Carso. Il bravo soldato fu per le sue belle doti pianto dai commilitoni e da tutto il nostro paese.

GEMONA

Lo Statuto

Per la festa dello Statuto in tutti gli uffici pubblici e in molti edifici privati erano esposte le bandiere.

Al Sociale vi fu l'annunciato trattenimento, che riuscì splendido sotto tutti gli aspetti.

Non un posto vuoto. Nella platea. un mare di gente.

Il programma venne eseguito a perfezione e tutti gli interpreti hanno riscosso larga messe di applausi.

Il concittadino Luigi Sartori ha declamato «Le battaglie di Legnano», del Carducci, interpretandone l'ardore patriottico e le bellezze ottimamente Fu applaudito calorosamente.

La soprano signora Seinescu, della vostra città, la beniamina del nostro pubblico, ha, come sempre, cantato divinamente si da strappare continui scroscianti applausi.

Un altro vostro concittadino, il baritono Capovia, nuovo pel nostro Teatro, ha elettrizzato il pubblico per la sua potentissima voce e per il magistero dell'arte. Il pubblico lo applaudì col massimo entusiasmo.

Per la prima volta abbiamo udito l'inno della «Croce Rossa, scritto dal maggiore medico cav. Sironi. E' un lavoro fine, diligentemente elevato e compilato da un vero maestro della penna. Piacque immensamente e il pubblico dimostrò di gustarlo ed apprezzarlo, facendolo bissare fra incessanti applausi.

Il dilettante signor Papi di Firenze ha cantato da vero artista. E' un buon conoscitore della musica ed ha grande potenza di voce. E' un basso degno di calcare grandi scene.

Fu giustamente apprezzato ed il pubblico non gli fu avaro di applausi.

Al piano sedeva il sig. Guido Vigentini maestro della banda di Ferrara. Egli è stato il direttore e concertatore e, inutile ripeterlo, ha, come sempre, suonato magistralmente. Noi che abbiamo la fortuna di ospitarlo da diverso tempo, provammo maggiore la soddisfazione di poter nuovamente apprezzare le doti sue che sono propriamente quelle di un eletto artista.

Anche iersera, come le altre volte, ha ricevuto copiosissimi applausi e più volte, assieme ai cantanti, venne chiamato all'onore della ribalta.

Un ringraziamento dobbiamo rivolgere all'ottimo Comandante del Presidio ed al nostro solerte Sindaco per tutte le agevolezze e le prestazioni loro, che tanto giovarono alla riuscita della festa ed al sig. Lodovico Giovio che si fece in quattro, come suol dirsi, affinchè nulla mancasse all'esito della serata che non solo va posta fra le indimenticabili per il godimento intellettuale che ci procurò, ma che tanto beneficio ha portato al l'Assistenza Civile, nel cui vantaggio fu data.

Grave investimento. — Ieri ad Artegna un camion ha investito il bambino Giorgini Giacomo d'anni 10.

Il fatto è puramente accidentale e se vi è colpa, questa deve attribuirsi all'investito.

Il Giorgini ha riportato la frattura dell'omero destro e ne avrà per oltre un mese.

Fra zia e nipote. A Pioverno da qualche tempo sorgono delle scenette fra Bressan Enrica e la di costei zia Bressan Maria-Maddalena per questioni d'interesse.

Ieri l'attrito fra le due si dimostrò più forte tanto che l'Enrica dato di piglio ad un grosso bastone menò un colpo contro la zia fracassandole la clavicola destra.

La furente giovane è stata condotta nelle nostre carceri.

S. PIETRO AL NATISONE

Una visita al nostro Collegio Convitto

Abbiamo avuto fra noi il comm. Luigi Friso, professore alla R. Università di Pavia, direttore del Collegio Ghisleri di quella Città, ispettore centrale del Ministero della Pubblica Istruzione. Egli è venuto appositamente per compiere un'ispezione generale alla nostra Scuola Normale Irene da Spilimbergo ed all'annesso Convitto.

L'illustre uomo ha riportato, dalla sua minuziosa visita, un'ottima impressione; ed ha avute parole di alta lode per la direttrice prof. Maria Blasuttig, che tanto amore e diligenza pone nel suo delicato ufficio, per gli insegnanti e per la scolaresca.

Il giudizio del professore fu appreso con la maggiore soddisfazione dal paese che ha sempre avuto per la scuola e per il Convitto il più costante ed amoroso interessamento.

CIVIDALE

Beneficenza in morte. Per onorare la memoria dell'eroico capitano Conte della Torre, versarono al Comitato di Assistenza Civile: d'Orlandi dott. Battista L. 5, Italia Angeli ved. Bertazzoli 5, Famiglia cav. Piccoli 5

Alla Congregazione di Carità — Nel secondo anniversario della morte sul campo della gloria dell'indimenticabile Momi Franceschinis il padre sig. Luigi versò L. 5.

Dallo Stelvio al Mare è stato il tema della conferenza tenuta ieri sera nel nostro Teatro Ristori dall'on. Guido Podrecca dinanzi a pubblico scelto e numeroso.

L'oratore che veste la divisa dei combattenti, con voce forte, vibrante così comincia:

L'Ortler, lo Stelvio, e l'Adamello, le inaccessibili quasi, ed impervie montagne, sono guardate e difese dalle valorose truppe italiane che intanate nelle trincee e caverne di ghiaccio, tutto sopportano serenamente e con orgoglio per la loro Patria.

Dall'Adamello passiamo al passo di Buole, all'infausto e pur tanto glorioso passo di Buole, primo baluardo difensivo contro l'irrompente onda nemica scatenatasi contro di noi la primavera del passato anno.

Al passo di Buole, un sacerdote, don Carletti ha ottenuto la medaglia d'oro, raro premio conferito ai viventi dal Comando Supremo...... «il passo era difeso da poche centinaia d'uomini comandati da qualche ufficiale, mentre a migliaia e migliaia le truppe nemiche avanzavano; caduti gli ufficiali, un prete, liberatosi dalla tonaca con un breve discorso ai prodi rimasti li rincuora, e gli eroi consci del loro dovere si battono fino alla morte; la parola di un prete li aveva rianimati.

Dal passo di Buole ascendiamo il Coni Zugna e il Col di Lana, ove Peppino Garibaldi, seguendo l'esempio dell'Eroe di Caprera, pianta per primo il santo vessillo Italiano.

In Carnia, continua l'on. Podrecca, troviamo la Compagnia dei Briganti, fondata e comandata da un eroico maggiore, caratteristico per la sua zazzera e la barba alla Nazzarena. La Compagnia era ed è tutt'ora formata da elementi restii di diversi reggimenti Alpini, che, sotto il Comando del valoroso maggiore son divenuti eroi.

Entriamo nella zona dell'alto Isonzo che fu teatro in questi giorni delle eroiche gesta dell'Esercito Italiano.

Il Vodice, l'imprendibile Vodice, è nostro, il Cucco è stato occupato dai nostri fanti, comandati da un prode concittadino che per primo ha piantato il tricolore lassù. (L'accenno si riferisce all'egregio maggiore cav. Cossio).

Il Carso, il terribile Carso, prosegue l'oratore, fuma ancora, e continuerà a fumerà per un pezzo del fumo dei nostri cannoni, mitragliatrici, bombarde Lassù l'Esercito Italiano ha compiuto un miracolo; si è portato; assecondato dai tiri della R. Marina, alle pendici dell'Hermada, l'ultimo baluardo difensivo nemico, alle porte della nostra gemma: Trieste.

Descrivere gli episodi di valore, miracoli che i nostri figli e fratelli compiono lassù, chiude l'on. Podrecca, in difesa non soltanto della Patria, della famiglia propria, ma in difesa anche delle famiglie e degli affetti dei vili, che vigliaccamente si celano nel retrofronte, commentando e criticando le imprese del nostro Esercito, è impossibile, non si darebbe che una pallida idea della realtà.

L'oratore, interrotto continuamente da applausi, fu accolto in fine con una generale, calorosa ovazione.

SEDEGLIANO

Neo sacerdote. — Il distinto chierico sig. Luigi Aita, studente d'università, celebrerà domani la sua prima messa in questa Chiesa. Congratulazioni ed auguri al nuovo sacerdote.

MAIANO

Rispettate il calmiere. — Il Sindaco, di fronte all'ingordigia prudenza di certi rivenditori che speculano sui prezzi dei generi di prima necessità, e specialmente sullo zucchero, ha pubblicato un manifesto e minacciando di aprire uno spaccio comunale qualora si dovessero ripetere in avvenire simili abusi. Ordina ai rivenditori di tenere un registro dal quale si possa rilevare il quantitativo di zucchero somministrato ad ogni singola famiglia.

Mentre l'intera popolazione plaude alla franchezza ed alla promessa di provvedimenti energici qualora si verificassero casi di infrazione al calmiere, chiede inoltre che si estenda la sorveglianza anche ad altri generi di primissima necessità.

Il bene pubblico innanzi a tutto.

TARCENTO

Comitato di Azione civile. — Mensilità: Fiochi Luigi L. 1, Mugani Giacomo 10, Candolini avv. Agostino 20

Offerte: Avv. Candolini per un onomastico 10; contributo del Comune per gli orfani di guerra nel II.o anniversario 200; Ilario Mini nell'anniversario della morte del nipote Agostinetti Alessandro, in seguito a siluramento della nave Principe Umberto 10; Insegnanti e alunne del Corso popolare, nell'anniversario della morte della sig.ra Ocesfer-Armellini 5.

vittoria e l'altra, pur essendo spesso disturbati dai fuoco che il nemico faceva piovere dall'alto; sullo spirito delle popolazione redente, oramai fraternizzanti dovunque coi nostri soldati, intrepidi e arditi combattenti, non meno che nuovi fratelli, pietosi e pronti a soccorrere ogni sventura, ogni bisogno.

E apprendemmo con vivo piacere che la rappresentanza del nostro Comune, nell'occasione di queste trattative di Belvedere, fece visita ai Sindaci di Cervignano, di Grado e di Cormons, riavendo ovunque le più cordiali e simpatiche accoglienze — come pure si ebbe le maggiori gentilezze da tutte le autorità militare dei luoghi visitati.

Oro alla Patria

XXVI. Elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Societa di Tiro a Segno di Udine, a mezzo del Comitato di Assistenza Civile di Sedegliano: Italia Bianchi nata Rovere e Vittoria Rovere ved. Micoli di Sedagliano una catena d'oro sette paia orecchini d'oro due spille ed altri oggetti d'oro grammi 138, avv. Mattia e Valentino Micoli di Sedegliano due catene oro e una spilla grammi 37, dott. Attilio Loiacono medico di Sedegliano una catena d'oro una montatura d'occhiali un anello un ciondolo e rottami d'oro grammi 34, Adele Aita di Sedagliano un anello un paio orecchini d'oro e due orologi d'argento, De Clauser Tullio farmacista di Sedagliano lire venti, Teresa Chiesa ved. Rinaldi un anello un catena una spilla d'oro un bottone e due orologi d'argento, Ercolina Ballico Rinaldi Sedagliano un paio orecchini un anello d'oro e due medaglie d'argento, Don Giuseppe Bortoli Parroco di Sedagliano quattro monete d'argento, Turrida hanno offerto: Don Ettore Fanna Parroco una tabacchiera e un orologio d'argento, Ester Fanna due braccialetti d'argento, Clorinda Fanna un paio orecchini d'oro, Burba Pietro una catena d'argento, Burba Maria un Crocefisso d'oro, Cecconi Angelo un paio orecchini d'oro, Tomasi Maria Maestra un ciondolo con catenella d'argento, Cecconi Agostino un orologio e una catena d'argento, Tomini Giuseppe una catena d'argento, Tomini Matilde due anelli d'oro, Danelon Giovanni una moneta d'argento, Tomini Ida quattro monete d'argento Presacco G. B. una moneta d'argento Famiglia Fabris un paio orecchini d'oro e una Calotta d'orologio d'argento, Pressacco Giovanni una spilla d'oro, Pasqualini Riccardo un anello d'oro Covazzi Giovanni un orologio d'argento, Tumini Massimo due anelli d'oro e una catenella d'argento, Taddio Vittoria maestra due orecchini d'argento, Famiglia Pressacco due monete d'argento Canzini Luigi di Grions un Crocefisso d'oro, Menini Gottardo di Rivis tre anelli d'oro gr. 10 due catene e una moneta d'argento, Pagnucco G. B. di Rivis un anello e un orologio d'oro, N.N. di Coderno un orecchino e un anello d'oro, Del Colle Luigi di Coderno un orologio d'argento a doppia cassa d'argento e una moneta dello Stato Pontificio, Di Lenardo Angelo fu Antonio di Coderno due monete da cinque e una moneta da due lire, De Campo Luigi di Cradisca un marengo, Valoppi Ferdinando fu Stefano di Gradisca un pezzo da cinque lire, Valentino Chiesa di S. Lorenzo un anello d'oro una moneta e una catenina grammi 10, Castellani Giacomo fu Antonio di S. Lorenzo un anello d'oro.

Cronaca Cittadina

Giovedì comincierà in Pescheria la vendita quotidiana del pesce.

— Siamo proprio ai fatti, questa volta — pensammo, domenica, leggendo, fra le deliberazioni della Giunta, quella che riguardava l'approvvigionamento della città con un sufficiente quantitativo di pesce fresco in arrivo ogni giorno.

A Grado

Difatti, come sapemmo di poi, nel venerdì, il Sindaco assieme agli assessori Cellotti e Nimis, si erano recati a Grado per prendere gli ultimi definitivi accordi col presidente di quella Unione Pescatori.

— E hanno combinato? — domandammo a uno della commissione.

— Combinata ogni cosa. Trovammo le migliori disposizioni dappertutto, cominciando dalle autorità militari che ci usarono tutte le agevolezze possibili. A Grado fummo gentilmente accolti dal signor Capitano di porto, cav. Bisconti e dal Direttore della Unione, signor De Grassi...

— Scusi; e come trovarono Grado?.

— Sempre bella, la nostra Grado, e sempre gentile, e che sarà sempre una delle gemme più fulgide della costa superiore adriatica, per la sua storia plurisecolare, per le sue preziosità artistiche, per la bontà della sua popolazione... Ma questo non è il momento di parlare....

— Ha ragione. Ma sa... il fascino del nome e dei ricordi... Torniamo al pesce, dunque.

— Torniamo al pesce. Noi fummo assicurati che il comune di Udine potrà essere giornalmente fornito del quantitativo seguente di pesce fresco: cinque a sei quintali di sardelle ed un paio di quintali di cefeli, volpine, branzini, orade, sfoglie ecc.

— Caspita!.. Una bella provvista!..

— E sarà anche superiore. Vede: per ragioni ittiologiche, la pesca di quest'ultime varietà di pesce è limitata, nei primi venti giorni del mese in corso Dopo il 20, invece, potrà essere spedita la maggiore quantità di pesce d'ogni genere, tanto da passare gli otto quintali accennati prima, da raggiungere i dieci quintali al giorno ed anche da superarli ove il consumo lo richieda.

— Si: ma per trasportare tutta questa roba, e di così difficile e delicata conservazione, ci vogliono mezzi adeguati...

— L'amministrazione comunale vi ha provveduto con l'acquistare un camioncino della portata di venti quintali ed ha assunto un meccanico che giornalmente partirà a Belvedere un carico di ghiaccio ed ogni sera, non dopo le ore venti, partirà da Belvedere col carico di pesce per la nostra città ed eventualmente, sempre però nei limiti della disponibilità in rapporto al consumo di Udine, per città vicine della Provincia che domandassero di esserne approvvigionate.

— E quando comincierà questo servizio?

— Il camioncino del Comune si troverà mercoledì a Belvedere per farvi il suo carico e ne ripartirà all'ora stabilita per Udine. Qui, dunque, il primo carico sarà messo in vendita giovedì mattina.

— Un giorno che vige il divieto della vendita carne. Benissimo, come inizio... Ma [illegible] [illegible]...

— A Belvedere, gli incaricati della Unione Pescatori, che ne hanno le cognizioni e la lunga pratica, ne dovranno confezionare con le dovute cure il pesce nelle apposite casse predisposte dal Comune nostro. La vendita seguirà nell'interno della Pescheria, dalle 6 del mattino alle 14, nella stagione attuale. Perciò, a decorrere da giovedì mattina, tutto l'interno della Pescheria sarà tenuto a disposizione del Comune...

— E chi attenderà alla vendita?...

— Lo stesso personale che normalmente la [illegible], vi attenderà per conto del Comune, ai prezzi del Comune stesso fissati

— Ecco un altro scoglio scusi l... Come fisserà il Comune questi prezzi?

— Certo, non è cosa facile, ma però meno difficile di quanto sembri a prima vista. Esclusa naturalmente ogni idea di guadagno o di utile per il Comune, si terrà conto del costo del pesce, della spesa per il ghiaccio, della spesa per il trasporto, delle spese di direzione della Pescheria!.. Queste spese ultime, che diremo spese generali, vengono ad aumentare il costo, naturalmente; ma sarà studio costante dell'autorità comunale di fare gravare, nei dovuti limiti, specialmente sul pesce di maggior pregio, secondo il criterio che domina nella moderna economia pubblica di alleviare per quanto è possibile il costo degli oggetti di più largo consumo.

— E come si porrà il pubblico al sicuro dai capricci (dirò così) dei venditori?

— Su apposite tabelle saranno giorno per giorno indicati al pubblico i prezzi delle varie qualità di pesce in vendita; così ognuno che abbia da far acquisto, sa, fin dalle prime ore quanto il pesce gli costa quel giorno, mentre avvenivano talora in passato, sbalzi di prezzo anche, forti da un'ora all'altra.

E, scusi anche questo: è poi garantito e sicuro, questo servizio quotidiano?... Che non si avverassero, dopo interruzioni fastidiose e anche nocevoli.

— Ecco: i rappresentanti del Comune credono di aver fatto quanto stava in loro potere, per garantire il servizio regolare quotidiano; ma esso, come tutte le cose del mondo, può andare soggetto ai casi di forza maggiore. Le ferrovie stesse ce ne offrono quotidiani esempi perchè abbiano da verificarsi interruzioni e tanto meno sospensioni, peraltro, devono esserci cause straordinarie, possibili, anche prevedibili se vogliamo, ma non per questo inevitabili: si pensi, fra altro, che da Belvedere a Udine si corre, per un buon tratto, in zona di operazioni... La cittadinanza comprenderà tutto questo, naturalmente, e vorrà sopportare gli eventuali contrattempi fin d'ora previsti e prevedibili, e contuttociò possibili nonostante ogni cura e diligenza che si porga ad evitarli. Da oltre un mese i preposti al servizio stanno studiandolo, ed hanno potuto superare man mano le difficoltà che ne ostacolavano l'attuazione.

Noi sentiamo tutta la grandissima importanza di quella fornitura, che viene ad aiutare il grave problema dell'approvvigionamento; e nulla tralasciammo e nulla tralasceremo perchè il servizio proceda con la maggiore regolarità e puntualità. Di questo, la cittadinanza deve persuadersi.

* * *

L'interessante conversazione continuò ancora per qualche tempo: sulle numerose grandi opere compiute dai nostri cari soldati fra una

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato martedì 12 corrente ore 14.

Gli oggetti da trattarsi sono quelli di cui l'ordine del giorno per la seduta di 1.a convocazione.

Ricordiamo tra gli altri:

Provvedimenti per il caro viveri a favore del personale del comune.

Approvazione del Regolamento per l'esecuzione dell'ordinanza prefettizia 28 ottobre 1916 concernente la lotta obbligatoria contro le arvicole.

Proposta di contributo annuo a favore del locale Consorzio rurale.

Accettazione del prestito di lire 111.200 senza oneri di interessi, concesso al comune per la costruzione della Palestra di ginnastica ad uso delle scuole medie.

Proposta di destinare nel Cimitero urbano di S. Vito un posto di onore per i cittadini caduti nella psesente guerra di liberazione e parecchi oggetti in seduta segreta.

Per le incursioni aeree

Il colonnello A. Caroncini comandante il presidio militare di Udine avvisa che il segnale d'allarme, in caso d'incursione area nemica sulla città di Udine, sarà costituito oltre che dal fischio della sirena e del suono delle campane, da tre colpi di cannone sparati dalla batteria del Castello, ad intervalli di 20' subito dopo la sirena.

Coll'occasione si invitano i proprietari di case ad aprire i portoni, specie nelle prime ore di sera, acchè i cittadini possono trovare rifugio anche nei sotterranei essendo infondato il timore dei gaz asfissianti.

Burro da tavola in panini prezzo di calmiere trovasi all'Emporio Lignana, via Manin.

Il grave fatto di Alesso

Di quanto ieri abbiamo annunciato sulla «Sera» oggi ci pervennero i particolari da Gemona che delucidano il grave fatto accaduto.

Molti giovanotti avrebbero lanciato dei sassi contro l'individuo che noi ancora non sappiamo chi fosse. La cosa degenerò in una grande rissa.

Ferito piuttosto gravemente alla bocca ch'ebbe asportati parecchi denti, e vedendosi a mala parata trasse fuori la rivoltella e sparò. Oltre alla donna ferita che fu ricoverata ieri al nostro ospedale rimase pure ferita un'altra donna gravemente che è stata ricoverata all'ospedale di Gemona. L'autorità giudiziaria intervenuta al grave fatto operò una quindicina d'arresti.

Grave caduta — Questa mane fu accolto al nostro ospedale civile il fanciullo D'Orlando Angelo d'anni sei perchè presentava sintomi di commozione celebrale. La madre Cecotti Regina racconta che il povero fanciullo è caduto occidentalmente in casa da un'altezza di tre metri. La dottoressa Zagolin prestò le prime cure riservandosi di dare il suo giudizio.

Mercati d'oggi. — Il mercato dei cereali quasi deserto. Il mercato sulla Piazza Venerio bene animato. Ecco i prezzi di vendita ed acquisto:

Patate primatice al Q.le da L. 30 a 70, Spinacci da 70 a 130, Radicchio da 20 a 40, Insalata da 70 a 130, Prezzemolo da 50 a 60, Zucchetti a 55, Piselli da 110 a 140, Verzuttini e capucci l'uno da 50 a 80, Erbette a 35, Tegoline a 95, Nespole a 110, Mandorle a 150, Nocciole a 190, Ciliege da 60 a 100, Fragole da 280 a 300.

Case equivoche. — Ieri nella casa di una «vecchia volpe» quattro disgraziate furono poste in contravvenzione perchè non si trovavano ben poste di fronte ai regolamenti per l'incolumità pubblica. La tenutaria della casa fu arrestata e contro di lei si procederà in via penale; per le quattro furono prese frattanto altre misure.

All'Ospedale Tomadini — Domenica scorsa gli ufficiali ricoverati, col consenso del direttore prof. Fornigiani vollero trattenere i soldati feriti ed ammalati in una festicciuola che veramente riuscì bella nella sua intimità. Fu improvvisata una lotteria ricca di piccoli doni, si consegnò a ciascuno biscotti e marsala.

Parlarono sui motivi della guerra attuale il tenente Uva prof. Vincenzo il capitano Guarrella signor Tommaso esprimendoli ambidue l'ammirazione dei combattenti in guerra.

Parteciparono pure alla riuscitissima festa la famiglia del comm. Spezzotti la signora Baglion e tutte le suore.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

«Tramonto triste» ebbe ieri sera il consentimento del pubblico scelto e numeroso che gremiva come il solito, il teatro «Minerva».

Oggi ultima replica di questo bel dramma.

Per domani è annuciata una grande novità: «La trovata del brasigliano» con protagonista «Cigette» la deliziosa compagna di Rodolfi.

Oggi il teatro si apre alle 17.30

TEATRO MINERVA

«La principessa Nadina» ovvero «Ipnotismo tragico», in quattro atti proiettata ieri sera, ebbe un bellissi-successo.

E' ben si può dire meritata l'approvazione del pubblico a questo bel lavoro che col suo intreccio interessante con le scene drammatiche e di grande effetto, avvince l'attenzione dello spettatore, lo interessa e lo commove.

Questa sera «La principessa Nadina» Si repplica con accompagnamento d'orchestra.

La brillante giornata dei nostri aviatori

Il comunicato Stefani di ieri sera dava la notizia di tre velivoli austriaci abbattuti. Un nuovo comunicato illustra le splendide azioni compiute dai nostri aviatori. Dice questo fra altro: Particolarmente attivi sono stati gli aviatori nemici in Val d'Adigo, in Val d'Astico, sull'altopiano di Asiago, sulle alpi di Flemme, nelle zone di Plava e di Gorizia.

Dovunque le artiglierie contro aerei li hanno ricacciati o sviati col loro tiri di interdizione. Uno degli aeroplani nemici è stato visto cadere sul rovescio di Monte Zebio, sull'altopiano di Asiago.

A nord est di Plava sotto i colpi del capitano Baracca un apparecchio nemico è precipitato in fiamme. E' questo il dodicesimo velivolo abbattuto dal capitano Baracca. Un altro aeroplano è stato abbattuto dall'aspirante Baracchini a oriente di Vertoiba. E' il suo terzo. E finalmente il sottotenente Olivari e il sergente Poli, costrinsero un apparecchio nemico ad atterrare ad oriente di Gorizia sulle falde del San Daniele. Per il sottotenente Olivari è questa l'undicesima vittoria aerea, per il sergente Poli la seconda. Stef.

Notizie in breve

— Una goletta danese e un vapore tedesco furono affondati, l'equipaggio, è salvo.

— Notizie da Tokio parlano di una riunione dei capi partito, durante la quale questi, presero formale impegno di rispettare l'unità nazionale per tutta la durata della guerra. Sarà creata una commissione nazionale per studiare misure diplomatiche sotto la direzione dell'imperatore.

— A' avuto luogo a Magenta, la commemorazione dell'anniversario della grande vittoria. Erano presenti i membri della colonia francese. Parlarono diversi oratori. Terminata la cerimonia all'Ossario ebbe luogo la visita del museo ove son raccolti i ricordi della battaglia.

— Il ministro Corsi ha visitato a Vizzola Ticino le officine Caproni, fece un volo su un triplano, innalzandosi a 2000 metri, compì due giri sopra Milano ed atterrò felicemente a Tagliedo. Si dichiarò soddisfacentissimo del volo compiuto e della visita fatta alle officine.

— L'on. Canepa si trova in giro di ispezione nei paesi e città innondati dallo straripamento del Po.

— A metà giugno sarà tenuto il processo per alto tradimento contro il deputato czeco Hlofac e il giornalista serbo dalmato Gianio, per alto tradimento, secondo l'accusa della procura militare di stato.

— La fondaziona Carenegie ha tenuto in questi giorni varie adunanze per esaminare quale azione potesse svolgere l'ente per lenire le infinite sventure cagionate dalla guerra. Fu presa la deliberazione di venire in aiuto di quei non combattenti che furono danneggiati dalla guerra compreso alcune categorie di invalidi.

ULTIMA ORA

La camera francese dichiara le sue idee sulla pace.

Senza annessioni - Alsazia e Lorena redente!.

PARIGI, 5. — Alla camera dei deputati si esaurisce la discussione in comitato secreto dell'interpellanza della conferenza di Stoccolma e si riprende alla mezzanotte la seduta pubblica.

Il presidente legge 4 ordini del giorno presentati come conclusione delle discussioni, uno dei quali da Klotz e da Dumot e i tre altri dei socialisti.

Il presidente del Consiglio Ribot dichiara che il governo accetta l'ordine del giorno Klotz. Demontzier scongiura in termini commoventi la camera ad approvare all'unanimità l'ordine del giorno Klotz constatando che i deputati sono d'accordo per affermare la volontà della pace francese senza annessioni, ma che assicuri la liberazione della Francia come prima del 1870. L'oratore chiede che Ribot e i socialisti si accordino sull'ordine del giorno. Conclude dicendo un solo pensiero ci deve animare: la liberazione del territorio nazionale.

Il presidente del consiglio Ribot rende omaggio alla sincerità del patriottismo degli oratori i quali sono d'accordo quando si tratta dei grandi interessi nazionali, chiede ai deputati di approvare l'ordine del giorno Klotz affermando la dottrina che la Francia non persegue una politica di conquista ma come sempre una politica basata sul diritto dei popoli sulle idee di giustizia.

Non dobbiamo lasciarci ingannare da formule i cui inventori si nascondono e che tendono a fuorviare le democrazie, cerchiamo la restituzione del nostro bene e cerchiamo di riprendere le provincie che non cessarono mai di essere francesi che ci furono strappate dalla violenza.

Vogliamo semplicemente ciò che ci appartiene. La coscienza universale da ragione alla Francia come si rifiuterebbe essa una riparazione per atrocità senza esempio nella storia. Come potreste voi non approvare un ordine del giorno che apre alle nazioni nuovi orizzonti facendo qui eco profonda nostro cuore a ciò che ha detto nel così nobilmente Wilson?

Carlo I.o al fronte dell' Isonzo

ZURIGO, 4. — L'imperatore e l'imperatrice si recarono il 1 giugno al fronte dell'Isonzo, accompagnati dal ministro degli esteri Czernin e del capo dello stato maggiore generale von Arz. Giunsero il giorno dopo a Lubiana. L'imperatore proseguì per Opcina, ove conferì al generale Poroevic la croce di commendatore dell'ordine di Maria Teresa e gli rimise un ordine del giorno ringraziante l'esercito dell'Isonzo pel suo eroico contegno di fronte agli assalti del nemico. (Stef).

Il ministro tedesco lascia il Brasile

BUENOS AYRES, 5. — L'ex ministro tedesco del Rio Janeiro Vompanli ebbe il salvacondotto. Partirà domani col personale della legazione diretto ad Amsterdam. (Stef).

La fiducia al governo.

PARIGI 5. La Camera terminò la discussione in comitato segreto e le interpellanze sulla conferenza di Stoccolma. Approvò in seduta pubblica con 353 contro 55 ordini del giorno di Klotz di fiducia nel governo.

(Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

— Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30. — 12 — 18.30

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.40

Cervignano Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57. — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.40 — 9.40 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Le necrologie per la Patria del Friuli e La Sera

come per ogni altro giornale si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Udine - Via Manin 8

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali.

Le necrologie dei giornali hanno ormai sostituito definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perchè risparmiano un lavoro penoso quale è quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni così frequenti in queste dolorose circostanze.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Con l'animo straziato dal più atroce dolore, Giovanni ed Argia Buccini con il pargoletto Bruno partecipano la perdita del loro caro angioletto

Bruna

senza nemmeno il conforto di aver potuto darle l'ultimo bacio

Udine, 5 giugno 1917.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1.50

Offerte d'impiego

Fuochista patentato ricercasi da una segheria per semifissa a vapore alimentata con cascami legno Offerte C. 597 Unione Pubblicità Italiana — Udine.

Ricerche d'impiego

Signora sola, seria, pratica commercio cerca occuparsi presso Ditta rispettabile quale cassiera o commessa negozio. Indirizzate offerte N. 571 Unione Pubblicità Italiana — Udine.

Tip. Domenico Del Bianco 1917